



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2017-2019

PREMESSA

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" è stata costituita formalmente nel settembre del 2002 in applicazione della L. 5 gennaio 1994 n. 36 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012, per l'organizzazione e la regolazione del servizio idrico integrato.

Con legge Regionale n. 7 del 24 maggio 2012 si è stabilito quanto di seguito:

[...]

Cap.II - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Art. 2

(Organizzazione del servizio idrico integrato)

- 1. Le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).*
- 2. Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni di cui al comma 1 secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997.*

[...]

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11.11.2014 "Sblocca Italia") rappresenta, quindi, l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente, ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello Nazionale con la manovra Salva Italia, (art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214) sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.



L'AEEGSI è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'ATO è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs.152/2006;
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici-Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standards prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

Conferenza d'Ambito e Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è organismo consultivo della Conferenza dell'Autorità d'Ambito e coadiuva il Presidente per lo svolgimento delle attività allo stesso delegate dalla convenzione istitutiva, concorrendo a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività della Conferenza dell'Autorità d'Ambito

L'attuazione della riforma delle Comunità Montane ha inciso in modo rilevante in merito alla composizione della Conferenza d'Ambito attualmente così formata:

- Presidente della Provincia di NOVARA o suo delegato;
- Presidente della Provincia del V.C.O.;
- Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee;
- Presidenti delle Unioni Montane

Ente rappresentato	Nominativo
Provincia di Novara - Presidente	Matteo Besozzi
Provincia del V.C.O.	Stefano Costa
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giuseppe Fasola (Maggiora)
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Gaudenzio Sarino (Tornaco)
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia (Casaleggio Novarese)
B.T.O. 4 Cusio	Giorgio Angeleri (Orta S. Giulio)
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Giovanni Orlando (Borgoticino)
B.T.O. 6 Media Agogna	Gualtiero Pastore (Veruno)
B.T.O. 7 Media Valsesia	Ennio Prolo (Fara Novarese)



Ente rappresentato	Nominativo
B.T.O. 8 Novara	Andrea Ballarè (Novara)
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Enrico Ruggerone (Trecate)
B.T.O. 10 Verbania – Vicepresidente	Silvia Marchionini (Verbania)
Unione Alta Ossola	Bruno Stefanetti
Unione Valli dell'Ossola	Marzio Bartolucci
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi
Unione Lago Maggiore	Giandomenico Albertella
Unione del Cusio e del Mottarone	Maria Adelaide Mellano
Unione dei Due Laghi	Elis Piaterra
Unione Valle Strona e delle Quarne	Luca Capotosti
Unione dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone	Enrico Calderoli
Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo	Claudio Liera
Unione Valle Vigezzo	Enrico Barbazza
C.M. Cusio Mottarone, Val Strona e Basso Toce, Due Laghi (Ameno, Miasino, S. Maurizio d'Opaglio)	Commissario Regionale

LINEE DI INDIRIZZO, OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

Il presente documento, in considerazione delle dimensioni dell'Ente, costituisce strumento programmatico previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, con orizzonte temporale triennale. Attraverso il presente documento programmatico generale della performance, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, saranno articolate le performance individuali nonché gli obiettivi assegnabili al personale dirigenziale.

Il programma delle attività previste nel triennio 2017-2019 si incentra principalmente sulle azioni finalizzate all'attuazione delle Direttive dell'AEEGSI in materia tariffaria ed in materia di pianificazione, regolazione e controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché a tutte quelle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi infrastrutturali nel settore idrico. Nel dettaglio le azioni suddivise per macro aree, in particolare:

- a) Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici nel rispetto delle previsioni di bilancio, attraverso anche consulenze esterne qualificate;
- b) Disposizioni in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;
- c) Attività di monitoraggio semestrale prevista dalla Convenzione di Affidamento per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- d) Rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
- e) Piano Economico Finanziario 2018-2026 in attuazione del metodo tariffario del secondo periodo regolatorio MTI- 2 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI);
- f) Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia, pareri art 6;
- g) Contributo alle Unioni Montane, procedure per l'attuazione dei Piani di manutenzione ordinaria dei territori montani.
- h) Attività di controllo e analisi sulla gestione/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso del 2016
- i) Attività di supporto alle utenze.

Organizzazione e coordinamento della gestione economica ed amministrativa degli uffici nel rispetto delle previsioni di bilancio, attraverso anche consulenze esterne qualificate;



Disposizioni in merito agli affidamenti attivi nel territorio di competenza;

Nel corso del 2017 occorrerà avviare una ricognizione delle realtà gestionali presenti nel territorio di competenza finalizzata all'allineamento delle stesse alle indicazioni previste dalla normativa e regolamentazione vigente in materia di SII in un'ottica di ottimizzazione del servizio in termini di contenimento e razionalizzazione dei costi, investimenti e qualità del livello del servizio reso all'utenza.

Un aspetto rilevante sarà certamente affrontato in merito alla situazione della Società Comuni Riuniti.

La scelta adottata dall'Amministrazione del Comune di Ornavasso di aderire alla Società Acqua Novara.VCO SpA con recesso dalla compagine societaria della Comuni Riuniti VCO Srl ha determinato l'esigenza da parte dei restanti soci della Comuni Riuniti (Ceppo Morelli, Oggebbio, Pallanzeno) di optare per un processo di fusione per incorporazione all'interno della società Acqua Novara.VCO SpA.

Tale progetto troverà il suo completamento nel corso del 2017. Compito dell'Autorità sarà quello di provvedere alla predisposizione degli atti necessari al nuovo affidamento con definizione delle modalità e tempistiche di subentro.

Altro capitolo riguarderà il caso della Società SPT SpA.

Nel mese di dicembre 2016 è stata fissata l'udienza, in data 25 gennaio 2017, relativa al ricorso presentato nel 2007 dalla Società SPT SpA (società mista di proprietà al 51% del Comune di Trecate) in merito al mancato riconoscimento della stessa quale Società Salvaguardata al proseguimento della gestione del servizio di acquedotto e fognatura nel Comune di Trecate.

Il TAR Piemonte respingendo il ricorso di SPT (la cui concessione è cessata al 31.12.2007) ha confermato sostanzialmente la legittimità dell'affidamento della gestione del SII nel Comune di Trecate in capo ad Acqua Novara.VCO SpA.

Tale situazione obbligherà l'Autorità d'Ambito a dare esecutività alla sentenza definitiva emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale definendo un percorso finalizzato a garantire le modalità e tempistiche di subentro di Acqua Novara.VCO SpA.

Attività di monitoraggio semestrale prevista dalla Convenzione di Affidamento per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;

L'attività di predisposizione ed il monitoraggio del Programma degli interventi nel rispetto e in attuazione del Piano d'ambito rientra tra i compiti principali all'Ente di Governo dell'Ambito.

Con deliberazione n. 664/2015/R/idr l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale che ha caratterizzato il Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo e prevedendo, nell'ambito delle attività inerenti l'adozione di provvedimenti tariffari, l'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario e relativi contenuti, nonché la modulazione del Programma degli Interventi (PdI). Quest'ultima in relazione agli obiettivi di pianificazione definiti in risposta a determinate criticità rilevate focalizzando l'attenzione sul quadriennio 2016-2019.

L'approvazione del Piano degli Investimenti determina, per tutto il periodo di validità dello stesso, un ricorrente monitoraggio documentante finalizzato al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti sia in termini di miglioramento del livello di servizio reso che di spesa sostenuta.

Ogni Gestore infatti è tenuto ad elaborare le informazioni necessarie (ai sensi della convenzione di affidamento), per consentire all'Autorità di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi di investimento e di qualità determinati in fase di preventivazione.

Rilascio del titolo abilitativo per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

L'art. 7 della Legge n. 164/2014 inserisce nel D.Lgs. n. 152/2006 l'art. 158 bis, il quale prevede:



- al comma 1 che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'Ambito siano approvati dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei;
- al comma 2 si stabilisce che l'approvazione di cui al comma 1 costituisca dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché titolo abitativo e anche variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (da coordinarsi con il Piano di Protezione Civile – art. 3 comma 6 della Legge n. 225/1992);
- al comma 3 viene attribuito all'Ente di Governo la qualifica di Autorità Espropriante con la possibilità di delegare il potere ablativo in tutto o in parte al gestore del servizio utilizzando la convenzione.

Le attività di approvazione dei progetti inerenti la realizzazione di infrastrutture idriche e loro adeguamenti e/o manutenzioni prevedono, per ciascun progetto ricompreso nella pianificazione d'Ambito, una specifica istruttoria (Regolamento disciplinante le funzioni tecnico amministrative approvato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con Atto n. 76 del 29/03/2009), che si conclude con determina di approvazione da parte del Direttore dell'ATO di riconoscimento del titolo abilitativo.

Con la presentazione del progetto preliminare, l'approvazione dell'Ente di Governo dell'Ambito consente l'avvio delle procedure espropriative laddove necessarie, mentre nel caso di progetto definitivo l'approvazione costituisce l'atto conclusivo, che include i pareri di tutti gli Enti interessati e consente al gestore l'avvio delle procedure per la realizzazione dell'intervento.

Inoltre, per progetti di dimensioni significative e/o di particolare complessità, l'ufficio attiva, su richiesta del gestore, apposite Conferenza dei Servizi sui progetti definitivi.

Piano Economico Finanziario 2018-2026 in attuazione del metodo tariffario del secondo periodo regolatorio MTI- 2 dell'AEEGSI

Nel corso del 2017 saranno acquisite tutte le informazioni gestionali e dati relativi al bilancio consuntivo 2016 finalizzati alla predisposizione del Piano Economico Finanziario per il biennio 2018-2019, così come definito dall'AEEGSI con provvedimento n. 664 del 28 dicembre 2015.

Regolamento Regionale n. 15/R/2006 - Programma definizione aree di salvaguardia, pareri art 6;

Il Gestore del servizio idrico predispone gli studi per la definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile dell'intero territorio dell'ATO. Nel rispetto del Regolamento Regionale n. 15/R/2006, tale documentazione viene trasmessa all'ufficio ATO che effettua la necessaria istruttoria a conclusione della quale trasmette la proposta di definizione delle aree di salvaguardia agli uffici competenti della Regione Piemonte per l'approvazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Per quanto riguarda invece progetti di edificazioni/ristrutturazioni varie che possano interessare le aree di salvaguardia, i Comuni interessati formulano richiesta di parere preventivo in merito alla messa in sicurezza della risorsa idrica, dunque circa la possibilità di procedere alla loro realizzazione.

Contributo alle Unioni Montane, attuazione dei Piani di manutenzione ordinaria dei territori montani.

a) Art.8 della Legge Regionale n. 13/97 del 20/01/1997

Comma 4. *L'Autorità d'ambito destina una quota della tariffa, non inferiore al 3 per cento, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità montane sulla base di accordi di programma per l'attuazione di specifici interventi connessi alla tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio.*

La Conferenza ATO, con deliberazione n. 141 del 08/10/2012, ha definito la quota del contributo nella misura pari al 5% dei ricavi tariffari.

Tale contributo viene erogato a seguito di presentazione, da parte delle Unioni Montane, dei Piani di manutenzione secondo le seguenti modalità:



- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori; il contributo iniziale sarà eventualmente rideterminato in esito alle risultanze delle gare d'appalto;
- il saldo, pari al rimanente 50%, o minor importo necessario, alla presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa attestante l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo complessivo.

L'Autorità d'Ambito effettua l'istruttoria per la presa d'atto da parte della Conferenza dei Piani di manutenzione presentati da ciascuna Unità Montana, verificandone la coerenza con le linee guida definite dalla Regione Piemonte. Inoltre, annualmente, l'ufficio richiede a ciascuna Unione Montana la rendicontazione sull'attuazione degli interventi previsti nei Piani, ne effettua la validazione tecnico-contabile e propone detta rendicontazione alla Conferenza ATO per la presa d'atto.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi anno 2017

Le scelte che l'Autorità d'Ambito intende attivare, nel corso del 2017, oltre alla normale attività amministrativa e tecnica, risultano sinteticamente elencate nel seguito:

- a) Attività di monitoraggio semestrale del Piano annuale degli investimenti per ogni singolo gestore del servizio idrico integrato;
- b) Attività di controllo e analisi sulla gestione/qualità del servizio idrico integrato erogata dai gestori affidatari del SII nel corso dell'esercizio precedente (2016);
- c) Attività di monitoraggio/rendicontazione dei Piani annuali degli interventi di cui all'art. 8, comma 4, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (contributi Comunità Montane);
- d) Attività di comunicazione e tutela del consumatore finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate;
- e) Consolidamento delle procedure finalizzate alla conservazione dei documenti informatici;
- f) Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità;
- g) Completare e perfezionare gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida elaborate dall'ANAC;
- h) Valorizzazione delle risorse umane e accrescimento delle professionalità interne;
- i) Prosecuzione delle attività di supporto alle utenze;
- j) Valutazione ed approfondimento della riforma prevista dalla Legge n. 164/2014 con particolare riferimento al raggiungimento del modello organizzativo del Gestore Unico d'Ambito (GUA);
- k) Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura come da provvedimenti approvati e in corso di approvazione da parte dell'AEEGSI;
- l) Attività di regolazione del servizio con interventi di verifica ed adeguamento del Regolamento riguardante gli adempimenti tecnico amministrativi in materia di approvazione dei progetti delle infrastrutture del servizio idrico integrato.
- m) Attività di monitoraggio e controllo sulla qualità contrattuale e sulla misura del servizio idrico previsto dalla regolazione vigente e dalla carta del SII.
- n) Valutazione delle condizioni necessarie al superamento della fatturazione a forfait del servizio reso all'utente finale in osservanza al principio di "misura" del servizio.

Programmazione dei fabbisogni di personale

Occorre precisare che il fabbisogno di personale era stato determinato all'atto della costituzione dell'Ente (2002), in relazione al ruolo attribuito all'Autorità d'Ambito dalla normativa pro tempore vigente.



Allo stato attuale risultano conferiti da parte dello Stato e della Regione Piemonte ulteriori competenze riconducibili:

- i. alla procedura di approvazione dei progetti delle opere del SII;
- ii. all'attività istruttoria di definizione delle aree di salvaguardia e ai pareri previsti dal comma 6, art. 6, del Regolamento n. 15/R/2016;
- iii. a specifiche attività di raccolta dati/indagini conoscitive definite, di volta in volta, dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico.

Ciò nonostante il piano occupazionale anche per l'anno 2017 risulta il seguente:

Servizio	Cat.	Profilo Professionale	n.	
AMMINISTRATIVO	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	C	Istruttore Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TECNICO	D	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TOTALE			3	

Risulta escluso dalla pianta organica il Direttore con incaricato con contratto di lavoro a tempo determinato in scadenza al 28.02.2018. A tal proposito, nel corso del 2017, sarà attuato quanto previsto dal Regolamento generale dell'Autorità d'Ambito.

Ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001, si attesta di aver verificato la dotazione organica dell'Ente e si dichiara che per l'anno 2017 non risultano situazioni di eccedenze o soprannumero di personale, e si dà atto inoltre che la presente verifica assolve all'onere di cui alla normativa citata.

Obiettivi individuali di performance:

Nr.	Obiettivo
1	Trasparenza, integrità e anticorruzione
2	Riorganizzazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito
3	Digitalizzazione protocollo periodo "Anno 2006 – 1° semestre 2008" – <i>Proseguimento attività</i>
4	Archivio storico digitale finalizzato all'implementazione del sito web dell'Autorità d'Ambito – <i>Proseguimento attività</i>
5	Mantenimento funzionalità sito istituzionale
6	Aggiornamento del regolamento di valutazione tecnica amministrativa
7	Definizione delle regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici
8	Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate – (<i>Conseguentemente alle disposizioni in corso di definizione Aeegsi</i>)



Obiettivo 1: Trasparenza, integrità e anticorruzione

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti/Enti/Gestori	Favorire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità	Aggiornamento dei documenti programmatici relativi alla trasparenza e all'anticorruzione, analisi e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale	Predisposizione dello schema di Programma per la trasparenza aggiornato
			Predisposizione dello schema di Piano anticorruzione aggiornato
			Analisi e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale

Obiettivo 2: Riorganizzazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito – 2^a fase

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	Ottimizzazione dell'accesso alla documentazione cartacea pregressa e corrente dell'Autorità d'Ambito	Riorganizzazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito	Individuazione e adeguata predisposizione degli spazi da destinare all'archiviazione dei documenti cartacei
			Verifica della documentazione cartacea attualmente archiviata
			Implementazione dell'archivio cartaceo dell'Autorità d'Ambito secondo criteri più funzionali

Obiettivo 3: Digitalizzazione protocollo cartaceo relativo al periodo "Anno 2006 – 1° semestre 2008" (3^a fase)

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	Ottimizzazione dell'accesso informatico alla corrispondenza dell'Autorità dalla sua istituzione ad oggi	Completamento della digitalizzazione della corrispondenza dell'Autorità d'Ambito dalla sua istituzione ad oggi	Scansione, catalogazione e archiviazione informatica della corrispondenza dell'Autorità d'Ambito relativa al periodo "Anno 2006 – 1° semestre 2008"



Obiettivo 4: Archivio storico digitale finalizzato all'implementazione del sito web dell'Autorità d'Ambito

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti/ Enti/Gestori	Ottimizzazione dell'accesso informatico ai provvedimenti dell'Autorità d'Ambito dal 2006 ad oggi	Implementazione del sito web istituzionale relativamente al completamento della pubblicazione dei provvedimenti dell'Autorità d'Ambito dal 2006 ad oggi	Digitalizzazione, catalogazione, caricamento e pubblicazione sul sito web istituzionale dei provvedimenti dell'Autorità d'Ambito dal 2006 ad oggi

Obiettivo 5: Mantenimento funzionalità sito istituzionale

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti /Enti/Gestori	Adeguamento delle procedure relative al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione delle opere previste dal PdI	Semplificazione delle modalità finalizzate all'ottenimento del titolo abilitativo e riduzione dei tempi necessari alla realizzazione delle opere previste nel programma degli interventi.	Valutazione dei criteri previsti dalla normativa sia a livello Nazionale che a livello Regionale
			Definizione di un quadro di sintesi
			Analisi e confronto delle procedure utili
			Predisposizione di un Regolamento tecnico/operativo

Obiettivo 6: Aggiornamento del regolamento di valutazione tecnica amministrativa

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Gestori	Adeguamento delle procedure relative al rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione delle opere previste dal PdI	Semplificazione delle modalità finalizzate all'ottenimento del titolo abilitativo e riduzione dei tempi necessari alla realizzazione delle opere previste nel programma degli interventi.	Valutazione dei criteri previsti dalla normativa sia a livello Nazionale che a livello Regionale
			Definizione di un quadro di sintesi
			Analisi e confronto delle procedure utili
			Predisposizione di un Regolamento tecnico/operativo



Obiettivo 7: Definizione delle regole tecniche per la protocollazione e la conservazione dei documenti informatici

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Personale dell'Autorità d'Ambito	<ul style="list-style-type: none">• digitalizzare e conservare il patrimonio informativo garantendo flessibilità e sicurezza;• rendere disponibili in modo trasparente e rapido le informazioni;	Definizione di un Manuale attraverso il quale vengono definite le regole e i principi per la gestione della documentazione prodotta e archiviata.	Valutazione dei criteri previsti dalla normativa vigente
			Definizione di un quadro di sintesi
			Analisi e confronto delle procedure utili
			Predisposizione di un Manuale tecnico/operativo

Obiettivo 8: Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate

Obiettivo di performance

Stakeholder finale	Impatto atteso	Risultato atteso	Modalità di attuazione
Cittadini/Utenti/ Associazioni dei Consumatori/Patronati	Miglior diffusione delle informazioni riguardanti le agevolazioni tariffarie a favore dei nuclei familiari in condizioni economiche disagiate	Aumento delle richieste di applicazione delle agevolazioni tariffarie da parte degli aventi diritto	Predisposizione di un comunicato informativo da pubblicare sul sito web istituzionale e da inoltrare sia alla stampa locale che alle Associazioni dei Consumatori e ai Patronati del territorio



Analisi di Bilancio 2017

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato redatto in ottemperanza allo schema di bilancio tipo approvato con D.M. 27 marzo 2013 e del D.P.C.M. 22 settembre 2014, nonché ai sensi del Regolamento Generale di funzionamento dell'Autorità d'Ambito.

Il programma delle attività previste per l'anno 2017 si incentra sulle prestazioni finalizzate alla messa in regime delle modalità organizzative della gestione del SII, in particolare le voci del bilancio e relativi importi sono state individuate per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- copertura dei costi inerenti il funzionamento degli Uffici dell'Autorità d'Ambito;
- attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente atto di programmazione.

Il valore delle prestazioni (**A1**), di euro 314.006, è riferita ai ricavi derivanti dai corrispettivi versati dai Gestori cui è affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale, e che sono dovuti nella misura prevista secondo un calcolo approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Deliberazione n. 664 in data 28 dicembre 2015.

Costi della produzione:

La voce **B6** (materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), pari ad euro 2.000,00, riguarda le previsioni di acquisto di beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici dell'Autorità d'Ambito (sostituzione P.C. obsoleti - costo unitario inferiore ai 516,46 euro al netto dell'Iva.). Il suddetto valore è stato individuato stimando le necessità, sulla base delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2016.

La voce **B7** - costo per servizi, pari ad euro 64.000,00 riguarda preventivamente i seguenti sottogruppi:
spese assicurative: € 7.000,00 (Infortuni Cumulativa, RC auto, RC patrimoniale, Tutela legale, ecc.);
consulenze e prestazioni professionali: € 16.000,00 (servizio contabilità, Revisore dei Conti, OIV);
consulenze legali per attività istituzionali: € 13.000,00;
buoni pasto personale: € 4.000,00;
servizi diversi di funzionamento: € 10.000,00 (Utenze telefoniche/fax/internet, Servizio CSI-Piemonte, Manutenzione applicativi SISCO, riparazioni e manutenzioni varie, spese bancarie e postali);
rimborso canone Amm. Prov.le V.C.O.: € 10.000,00 (spese manutenzioni varie, pulizia uffici, utenze fornitura energia elettrica, riscaldamento);
formazione personale: € 2.000,00 (seminari e corsi di aggiornamento dei dipendenti);
viaggi e trasferte: € 2.000,00 (rimborso spese viaggi, trasferte).

La voce **B8** (Godimento beni di terzi), pari a € 1.000,00 riguarda il servizio di noleggio di un fotocopiatore/fax in dotazione agli uffici.

La voce **B9** (Spese per il personale), pari ad euro 228.000,00, riguarda il costo del personale in servizio presso l'Autorità d'Ambito, ivi compresi gli oneri sociali e previdenziali (IRPEF, INPS, TFR, TSF) nonché il fondo per la disciplina del salario accessorio e fondo ore straordinarie.

La voce **B10** (Ammortamenti e svalutazioni), pari ad euro 2.840,00, comprende gli ammortamenti dei beni strumentali riguardanti gli arredi, gli strumenti informatici e tutte le dotazioni tecnico-strumentali. Nel corso del 2017 si prevede l'acquisto di nuovi arredi per esigenze di archivio da portare in ammortamento in otto anni (importo unitario superiore a 516,46 € - coefficiente 12%) ed eventualmente l'acquisto di un SERVER, in quanto la macchina in uso, ancorché funzionante, risulta in servizio dal 2008/2009.

La voce **B14** (Oneri diversi di gestione), pari a euro 1.000,00, comprende complessivamente:



Imposte indirette, tasse e contributi, abbonamenti a giornali, periodici e pubblicazioni varie, spese varie e di gestione.

Autorità d'Ambito "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese"
Bilancio di Previsione 2017

A) Valore della Produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
<i>Acqua Novara.VCO</i>	€ 248.039		
<i>Comuni Riuniti VCO</i>	€ 12.594		
<i>Idrablu</i>	€ 53.373		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 314.006		
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 2.000
7) per servizi			€ 64.000
<i>spese assicurative</i>		€ 7.000	
<i>consulenze e prestazioni professionali</i>		€ 16.000	
<i>consulenze legali</i>		€ 13.000	
<i>buoni pasto personale</i>		€ 4.000	
<i>servizi diversi di funzionamento</i>		€ 10.000	
<i>rimborso canone Amm. Prov.le</i>		€ 10.000	
<i>formazione personale</i>		€ 2.000	
<i>viaggi e trasferte</i>		€ 2.000	
8) Godimento beni di terzi			€ 1.000
9) per il personale			€ 228.000
<i>stipendi dipendenti</i>		€ 180.000	
<i>oneri</i>		€ 48.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 2.840
14) Oneri diversi di gestione			€ 1.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 298.840
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 314.006		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 15.166		
C) Proventi e oneri finanziari	-		
AVANZO PRE IMPOSTE			€ 15.166
IMPOSTE - Irap costo dipendenti			€ 15.000
AVANZO ESERCIZIO	€ 166		



Gli costi previsti per gli esercizi 2017 e 2018 sono dovuti principalmente all'applicazione di un tasso stimato di inflazione pari a $I^{2017}=1\%$ e $I^{2018}=1\%$.

Bilancio di Previsione 2018

<i>A) Valore della Produzione</i>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 317.142		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 317.142		
<i>B) Costi della produzione</i>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 2.020
7) per servizi			€ 64.640
8) Godimento beni di terzi			€ 1.010
9) per il personale			€ 230.280
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 2.840
14) Oneri diversi di gestione			€ 1.010
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 301.800
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 317.142		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 15.342		
<i>C) Proventi e oneri finanziari</i>			
	-		
AVANZO PRE IMPOSTE			€ 15.342
IMPOSTE - Irap costo dipendenti			€ 15.000
AVANZO ESERCIZIO	€ 342		



Bilancio di Previsione 2019

A) Valore della Produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 320.317		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 320.317		
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			€ 2.040
7) per servizi			€ 65.286
8) Godimento beni di terzi			€ 1.020
9) per il personale			€ 232.583
10) Ammortamenti e svalutazioni			€ 2.840
14) Oneri diversi di gestione			€ 1.020
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			€ 304.789
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE (A)	€ 320.317		
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 15.528		
C) Proventi e oneri finanziari			
	-		
AVANZO PRE IMPOSTE			€ 15.528
IMPOSTE - Irap costo dipendenti			€ 15.000
AVANZO ESERCIZIO	€ 528		